

Rifiuti, con la card premi ai virtuosi

Il nuovo sistema già attivo in 18 comuni. «Pesando il riciclabile nel centro di raccolta i punti per lo sconto sulla bolletta». A Castelvetro un piano anti-slot

TRAVO - Una card magnetica e cassonetti “intelligenti” per i rifiuti. L'obiettivo? Rivoluzionare e incrementare la raccolta differenziata, con sconti direttamente sulla bolletta che funzionino come un premio ai cittadini virtuosi. I primi risultati del “cervellone” dei rifiuti si vedono già.

In diciotto Comuni del Piacentino il sistema è attivo, voluto dall'amministrazione comunale, dall'assemblea dei sindaci di Atersir e da Iren Emilia: si tratta dei Comuni di Cadeo, Caorso, Carpaneto, Castelsangiovanni, Castellarquato, Castelvetro, Fiorenzuola, Lugagnano, Monticelli, Piacenza (Strada Valnure), Pianello, Pontedellolio, Rottofreno, San Giorgio, Sarmato, Travo, Vigolzone e Ziano, ma l'obiettivo è quello di portare il sistema in tutti i comuni di medie dimensioni, come annunciato dal direttore generale di Iren Emilia Mauro Rai.

«Ogni volta che un cittadino in possesso della card si reca nel Centro di raccolta può pesare i materiali riciclabili differenziati e accumulare punti che si traducono in uno sconto sulla bolletta dell'anno successivo - segnala -. Ovvio ci sono dei limiti, oltre i quali non si possono accumulare sconti, ma il sistema ha dato buoni risultati, premiando i comportamenti virtuosi in tema di raccolta differenziata, sulla base della quantità dei rifiuti differenziati conferiti e della loro qualità: carta, vetro, plastica, lattine, legno, ferro e batterie».

Dieci punti equivalgono a uno sconto di 1,5 euro sulla bolletta dell'anno successivo. Lo sconto minimo viene applicato al raggiungimento di almeno 10 punti. Lo sconto massimo sulla bolletta rifiuti, non cumulabile con altre riduzioni, è de-



Un centro di stoccaggio dei rifiuti. In 18 Comuni è già attiva la card magnetica

finito dalla singola amministrazione comunale in base al Regolamento per l'istituzione e l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi.

Ogni amministrazione comunale ha quindi valutato un singolo regolamento, adattandolo alle proprie esigenze. «Noi oltre al sistema computerizzato di raccolta, abbiamo introdotto anche uno sconto del dieci per cento in bolletta sui

rifiuti per le seconde case - spiega il sindaco di Travo, Lodovico Albasi -, così che si possa pagare in base alle persone effettive, oltre alla metratura. Lo abbiamo introdotto per non massacrare i proprietari di seconde case, già penalizzate nella tassazione».

I punti vengono sommati annualmente e si “vedono” sulla bolletta dell'anno successivo. «Gli sconti non sono altissi-

mi, ma sono comunque un incentivo - spiega il sindaco di Castelvetro, Luca Quintavalla -. Questa azione del “più pesi meno paghi” è stata inserita nel regolamento approvato a fine luglio in consiglio: abbiamo raddoppiato la cifra messa a disposizione per queste agevolazioni, stanziando complessivamente 5mila euro (le famiglie in paese sono 2mila, *ndc*). Gli sconti sono a carico della fiscalità del Comune, è un sistema valido anche se si parla ancora di cifre simboliche: se Iren potesse investire su questa strada bisognerebbe attivare incentivi più significativi. Non può essere tutto a carico del Comune, come accade oggi».

Il comune di Castelvetro ha inoltre dato il via a un piano “anti-slot” che parte proprio dai rifiuti. «Anche quest'anno, per la seconda volta, abbiamo introdotto lo sconto del 20 per cento per chi non installa slot machine e macchinette» conclude il primo cittadino.

«Il sistema a Lugagnano è attivo da cinque anni - precisa il sindaco Jonathan Papamarengi -, a parte qualche problema di carattere tecnico l'impianto funziona bene e ci ha permesso di incrementare la raccolta differenziata. L'obiettivo è quello di arrivare a far pagare all'utente gli svuotamenti effettivi che gli vengono effettuati».

«Ottimi i risultati raggiunti - concorda il sindaco di Sarmato, Anna Tanzi -, gli effetti si vedono soprattutto su chi porta la carta. So di persone che hanno avuto un abbattimento di venti euro sulla bolletta, in questo momento non è poco. Si tratta di un intervento a vantaggio della collettività, nel nostro comune gestito dal gruppo Alfa di Sarmato».

Malac.

FERRIERE - Il bilancio a un mese dall'apertura

Nei giorni scorsi il ripopolamento di trote fario nella riserva di Salsominore: sono tutte di taglio grosso, circa 40 centimetri



Nella nuova riserva di Salsominore pescatori anche da altre province

Immissione di trote fario. «Molti i “no-kill”»

FERRIERE - La nuova riserva di pesca, inaugurata il 14 luglio sul torrente Aveto a Salsominore, a solo un mese dal via ha già centrato l'obiettivo: alta l'affluenza dei pescatori, con conseguente rilancio turistico della zona, e ambiente controllato e tutelato, anche grazie ai volontari dell'Ar-ci Pesca Fisa. «Ogni giorno sono una quindicina i pescatori che vengono nella riserva, e nei giorni scorsi abbiamo fatto una nuova immissione di trote di qualità fario, il 70% indigene e il 30% di tipo atlantico - precisa Emanuele Bazzoni, responsabile dei controlli di Arci Pesca - Sono tutte di taglio molto grosso, circa 40 centimetri: la presenza in riserva è di media intorno ai 4 quintali».

Nei primi giorni dall'apertura erano soprattutto piacentini i pescatori su quei due chilometri e mezzo di torrente - dalla confluenza di Rio Lisore a Ruffinati fino al Rio Grande - ma già dopo un paio di settimane hanno cominciato ad arrivare anche da Brescia, Lodi, Milano, Cuneo. «E' alta l'affluenza dei moschi-

sti “no kill”, che non uccidono il pesce - continua Bazzoni - Le trote prese utilizzando ami senza ardiglione vengono eventualmente fotografate e poi rilasciate senza toccarle, mentre solo la metà sono pescatori tradizionali, che però non possono tratte-

nere più di tre esemplari per ogni permesso».

La vigilanza nell'area della riserva è costante, e comprende non solo il tratto in cui si svolge la pesca, ma anche

l'ambiente circostante. «Noi di Arci Pesca aiutiamo il Comune nel salvaguardare il territorio, affinché resti pulito e sano, e con i nostri volontari controlliamo anche il tipo di trote immesse». Con la riserva, assicurano, c'è stato un passo avanti per il turismo, anche se chi arriva riparte in giornata. «Ne abbiamo avuto conferma dalle trattorie e dagli esercenti della zona - conclude Bazzoni - e ringraziamo per questa opportunità l'amministrazione di Ferriere e i ragazzi della società Acque di Ferriere che ha in gestione la riserva insieme al Comune».



Farini, gli alpini ricordano i commilitoni scomparsi

FARINI - Gli alpini del gruppo de Le Moline hanno celebrato la loro festa annuale, ricordando le penne nere “andate avanti”. La giornata si è svolta a Pianazze dove gli alpini “padroni di casa” hanno accolto i numerosi gruppi del territorio piacentino insieme al presidente sezionale Roberto Lupi e al consiglio direttivo provinciale. Nella grande area verde, don Mario Cappellotti, della parrocchia di Pione, ha celebrato la messa cui è seguita la preghiera dell'alpino letta dal capogruppo di Le Moline, Luciano Ghetti, e la deposizione, sulle note de Il Silenzio, della corona di alloro in onore ai caduti che è stata portata successivamente al monumento a Le Moline. La cerimonia è stata accompagnata dal gruppo di musicanti “Bdt” di Pontedellolio. Una celebrazione che, ha voluto sottolineare il presidente provinciale Ana, Lupi, tiene viva la nostra montagna e oggi la deposizione al monumento assume un significato importante perché ricorre il centenario dell'inizio della Grande Guerra. Per ricordare i caduti della seconda guerra mondiale saranno organizzati, a livello nazionale, diversi momenti cui vi invito a partecipare insieme all'Ana sezionale. Quattro saranno gli appuntamenti nel Piacentino. Uno il 31 agosto a Pigazzano dove saranno inaugurati i lavori di restauro del monumento ai caduti, il

21 settembre con la Festa Granda a Pianello e il 12 ottobre a Mestre dove, con la sezione di Trento, porteremo l'olio votivo all'icona della Madonna del Don, un gesto che le sezioni fanno a turni. Ultimo appuntamento sarà il 19 ottobre a Monza al raduno del Secondo Raggruppamento. Dal sindaco di Farini, Antonio Mazzocchi, il grazie alle penne nere “perché siete sempre presenti e per ciò che fate per le istituzioni e per la gente”.

Una presenza numerosa, quella delle penne nere a Pianazze, che ha inorgoglitto anche il capogruppo Ghetti. Sebbene il “suo” sia un piccolo gruppo, tanto si impegna e porta in alto i valori alpini.

Vi ha partecipato anche una delegazione del gruppo di Brisighella il cui capogruppo ha dedicato una bella poesia, di un alpino ignoto. “Cantate alpini a voce bassa per una madre che vede il figlio partire - recita -. Cantate ora un po' più forte x la vostra sposa che vi attende. Cantate alpini ancora più forte per quel bambino che non ha mai conosciuto suo padre. Cantate a tutta gola ora che non c'è la guerra e che l'uomo con i vostri canti dimentichi il fucile”. La giornata è proseguita con un ricco rancio alpino all'antica trattoria del luogo con il coordinamento dell'alpino Giovanni Bracchi.

n. p.

Torrio, è già pronto il lunario

Proverbi, aforismi e 48 immagini di vita paesana

FERRIERE - Il centro di aggregazione sociale “La Scuola” e il consorzio rurale di Torrio Valdaveto, diretti da Giancarlo Peroni, anche quest'anno durante il raduno dei giorni scorsi sul monte Crociglia hanno distribuito agli emigrati e ai gitanti, cinque mesi prima del nuovo anno, il calendario del 2015. La pubblicazione ha impegnato il presidente Peroni e i suoi collaboratori nei mesi invernali e primaverili. All'edizione hanno concorso numerosi compaesani mettendo a disposizione i loro archivi fotografici. E' composto di grandi immagini a colori per le stagioni e di quarantotto foto familiari. Non mancano proverbi arabi e africani, detti popolari e aforismi di Cicerone, Orazio, Gorky, Chaplin, Seneca, Mauriac, Bacon e Schopenhauer.

La copertina del lunario presenta un fascio di gigli rossi su



Il Borgo di Torrio Valdaveto, frazione di Ferriere vicino a Santo Stefano d'Aveto

foglie verdi. Gennaio e febbraio esaltano il monte Crociglia ammantato di neve. In marzo vediamo le case di Torrio e la chiesa di S. Pietro emergere dai pra-

ticelli parzialmente innevati. Aprile ci offre la Ciapa Liscia e un prato fiorito di bucaneve dal calice bianco. In maggio prevalgono il crinale e nuvole basse

LUGAGNANO - L'allarme ieri mattina

Bimbo ha un malore: in eliambulanza a Parma

■ (fl) Allarme a Lugagnano, nelle prime ore di ieri mattina, in un'abitazione di via Cesare Battisti per l'improvviso malore di un bimbo di non ancora due anni. La richiesta dell'intervento medico, lanciata immediatamente dai genitori del piccolo, ha fatto subito intervenire l'ambulanza del 118 da Fiorenzuola e l'eliambulanza da

L'intervento dell'ambulanza e dell'elicottero a Lugagnano



Parma che è atterrata nell'adiacente campo sportivo del Lungoarda. Il malore potrebbe essere stato conseguenza di una caduta accidentale,

fra i giocattoli, di qualche giorno fa. Il piccolo è stato trasportato in elicottero all'ospedale di Parma per accertamenti.

sparse nel fondovalle dell'Aveto. Giugno scopre Torrio tra boschetti e prati. Luglio mostra campi aridi tra vasti boschi verdi. Agosto vede la folla e il vesillo del Comune di Ferriere attorno all'arcangelo san Raffaele scolpito da Paolo Perotti e donato dal Club alpino di Piacenza a Torrio in ricordo dei soci precipitati da Pizzo Palù il 29 giugno 1957. Settembre indica il villaggio bianco sotto il sole tra foglie secche. Ottobre scopre il sentiero di sette km che sale da Torrio alla sua montagna. Novembre, una roccia bianca e sullo sfondo il monte Bue dove la Liguria e Santo Stefano d'Aveto hanno restaurato il rifugio e la sciovia. Dicembre: le bacche rosse della rosa canina risaltano sulla neve. Tra i giorni dei mesi corrono immagini familiari, gruppi di cacciatori, raduni festosi, ricordi scolari degli anni '50 e '60, funghi da primato.

Due pagine scritte da don Guido Balzarini, già parroco di Torrio arrivato dal villaggio natale - Gramizzola di Ottone - sono intitolate a “La devozione all'Arcangelo San Raffaele acquista tutto il suo valore se leggi il bel libro di Tobia”. Don Guido lo invoca per tutti con questa preghiera: «Glorioso Arcangelo San Raffaele - che dopo aver custodito gelosamente il figlio di Tobia - nel suo fortunoso viaggio - lo rendesti finalmente ai suoi cari genitori - salvo e incolume - unito ad una sposa degna di lui - sii guida fedele anche a noi: superate le tempeste - e gli scogli di questo mare agitato del mondo - tutti i tuoi devoti possono raggiungere - felicemente - il porto della beata Eternità». Sull'ultima pagina campeggia ancora l'Arcangelo.

Gian Franco Scognamiglio